

IL SINDACO
F. TO Dott.ssa Emanuela Fiorotto



IL SEGRETARIO COMUNALE
F. TO Dott.ssa Luisa Greggio

Allegato "A" alla deliberazione di C.C. n. 12 del 14 FEB. 2005



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO ECONOMATO

ART. 1 Istituzione del Servizio di Economato

In questo Ente è istituito il servizio di economato, ai sensi dell'art. 153, comma 7, del D.Lgs 267/2000, per la gestione di una cassa economale destinata a finanziare le spese di ufficio di non rilevante ammontare.

ART. 2 Economo dell'Ente

La funzione di Economo comunale, che assume le responsabilità dell'agente contabile di diritto, è svolta da un dipendente di ruolo designato dal Responsabile dell'Area Finanziaria e in caso di assenza o impedimento temporaneo di breve durata, le sue funzioni sono svolte da altro dipendente di ruolo nominato dal Responsabile dell'area su proposta dell'Economo stesso.

L'Economo è soggetto alla vigilanza del Responsabile del Servizio Finanziario.

ART. 3 Maneggio valori

All'economo comunale è corrisposta un'indennità per il maneggio di denaro secondo le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

ART. 4 Riscossione entrate

L'Economo rilascia quietanza delle somme riscosse, mediante bollettari in triplice copia, numerati progressivamente e vidimati dal Responsabile del Servizio Finanziario, per ciascun anno finanziario.

ART. 5 Fondo economale

Il responsabile del servizio finanziario, con propria determinazione assegna all'Economo comunale, all'inizio di ciascun anno finanziario, un fondo di anticipazione denominato fondo economale di ammontare corrispondente alle risorse appositamente iscritte nel bilancio annuale, reintegrabile durante l'esercizio qualora i fondi si esaurissero anticipatamente, previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate, riscontrato e vistato dal Responsabile del Servizio Finanziario.

L'anticipazione è effettuata a carico del titolo IV "Spese per servizi per conto di terzi" del bilancio di previsione.

La somma anticipata è depositata in apposito conto corrente intestato all'economo comunale aperto presso il Tesoriere Comunale e specificatamente riservato all'attività economale.

L'Economo comunale deve tenere un unico registro nel quale vengono cronologicamente annotate tutte le operazioni di gestione del fondo economale con distinta e analitica evidenza dei movimenti relativi alla cassa economale.

ART. 6 Rendiconto trimestrale – chiusura dell'esercizio

L'economo comunale, alla fine di ogni trimestre, presenta al responsabile del servizio finanziario, per la liquidazione, il rendiconto documentato delle spese sostenute. La rendicontazione del quarto trimestre dev'essere presentata entro il 31 dicembre.

Il Responsabile del Servizio Finanziario approvato il rendiconto, provvederà all'emissione dei mandati di pagamento sui rispettivi capitoli di spesa per il reintegro dell'anticipazione. L'economo comunale dovrà versare nelle casse del Comune la somma ricevuta a titolo di anticipazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

ART. 7 Spese riferite al fondo economale

L'Economo comunale provvede mediante il fondo economale al pagamento di:

- spese postali, telegrafiche, carte e valori bollati e trasporto materiali;
- acquisto stampati, modulistica, cancelleria;
- spese contrattuali, di registrazione, visure catastali ed ipotecarie eventuali canoni e concessioni;
- spese per abbonamenti a riviste, quotidiani e pubblicazioni varie;
- acquisto di libri;
- spese di notifica;
- anticipazioni o rimborsi ad amministratori e dipendenti per missioni e/o trasferte, nella misura prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, preventivamente autorizzate dalla Giunta, dal Sindaco o dal Responsabile del Servizio di appartenenza;
- spese autorizzate per partecipazione a convegni, congressi e seminari di studio autorizzate dall'amministrazione;
- spese di pubblicazione di avvisi dell'Ente nelle fattispecie previste dalle vigenti disposizioni legislative;
- acquisto carte d'identità;
- spese urgenti per i servizi effettuati per conto dello Stato, della Regione e della Provincia in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti (elezioni);
- pedaggi autostradali, posteggi e lavaggi automezzi;
- riparazione e manutenzione di automezzi, nonché le tasse di circolazione;
- spese di manutenzione ordinaria di edifici, locali, infissi ed altri manufatti ed impianti ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- situazioni di urgente necessità che non consentono indugi;
- Sussidi di urgenza nel campo dell'assistenza e beneficenza su dettagliata relazione predisposta dall'assistente sociale.

Il limite massimo per ciascuna spesa economale è fissato in € 800,00 (ottocento/00) - IVA esclusa, eccetto per l'ultimo punto che si prevede in € 50,00 (cinquanta/00). E' vietato suddividere, in modo fittizio, l'importo di una fornitura per eludere il limite massimo di spesa.

Tutte le spese economali sono effettuate a carico del titolo I "Spese correnti", del bilancio di previsione.

E' vietato acquistare tramite il Servizio Economato beni mobili che siano inventariabili in base alle disposizioni di cui all'art. 33 del Regolamento comunale di contabilità.

ART. 8 Pagamenti sui fondi economali

I pagamenti sui fondi di anticipazione vengono effettuati dall'economo sulla base delle richieste presentate dal responsabile del servizio richiedente e dei documenti giustificativi debitamente vistati aventi il valore di regolarità della fornitura/prestazione effettuate e di conformità alle eventuali condizioni pattuite (qualità, quantità, prezzi).

Ciascuna richiesta deve indicare l'oggetto della spesa, il numero dell'impegno e il nominativo del creditore.

L'economo, prima di effettuare ogni singola spesa, dovrà accertare che la stessa trovi capienza nella disponibilità risultante dalla relativa determinazione di impegno del responsabile del servizio cui la spesa è stata affidata.

Per tali forniture di beni e servizi l'economo può procedere anche con affidamento diretto rivolto ad una sola ditta.

ART. 9 Agenti contabili

L'economo e gli altri dipendenti che svolgono funzioni di agente contabile sono designati con provvedimento formale del Responsabile interessato.

Gli agenti contabili interni versano in Tesoreria le somme riscosse entro il giorno quindici e l'ultimo giorno di ogni mese ed inseriscono la relativa contabilizzazione nel rendiconto che sono tenuti a presentare ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni di cui al regolamento di contabilità.

ART.10 Responsabilità

L'Economo così come altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro deve rendere il conto della sua gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in consegna e dei pagamenti effettuati, fino a quando non abbia ottenuto regolare scarico.

ART.11 Custodia valori

Il Comune provvede, nei locali adibiti al servizio, all'installazione di attrezzature e di sistemi di sicurezza necessari per la custodia e conservazione dei valori affidati all'economo.

ART.12 Controllo del servizio di economato

Il controllo del servizio di economato spetta al Responsabile del Servizio Finanziario.

Il servizio economato è sottoposto a verifiche ordinarie trimestrali da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 267/2000.

Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento dell'Economo o della persona del Sindaco.

Alle operazioni di verifica straordinaria intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il Segretario Comunale, il Responsabile del Servizio Finanziario e l'organo di Revisione, ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 267/2000.

ART.13 Rendicontazione generale annuale

L'Economo rende il conto della propria gestione entro due mesi dal termine dell'esercizio o della cessazione dell'incarico.

ART.14 Entrata in vigore

Il presente regolamento, entrerà in vigore il giorno stesso dell'esecutività della deliberazione di approvazione, ai sensi dell'art. 76 dello Statuto Comunale.

ART.15 Disposizione finale

Il presente regolamento sostituisce il precedente regolamento per il servizio di economato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29/07/1989.

Il presente regolamento si compone di 15 articoli.